

Pietro Nocchi: "La Provincia di Viterbo casa dei comuni a fianco dei cittadini"

Pietro Nocchi, 45 anni laureato. Sindaco di Capranica dal giugno 2017 e presidente della Provincia di Viterbo dal settembre dello stesso anno. Con lui parliamo delle iniziative dell'Ente e delle difficoltà dell'attuale momento.

Iniziamo l'intervista definendo il ruolo della Provincia. Uno dei principali obiettivi della legge Delrio era trasformare le province in enti di secondo grado che fossero punto di raccordo degli interessi dei comuni della zona a supporto dei municipi, e per questo composta direttamente dagli amministratori locali per gestire in modo collaborativo le esigenze del territorio. A distanza di circa 6 anni dalla riforma come stanno operando realmente le Province?

Dopo l'entrata in vigore della legge Del Rio le Province hanno sicuramente perso risorse e capacità programmatica. La depauperazione ha portato gli enti quasi al collasso, nonostante lo spirito di intervento sulle necessità collettive sia invece rimasto forte per non lasciare indietro i propri comuni. L'amministrazione provinciale di Viterbo, oltre ad assicurare l'esercizio delle competenze d'istituto pertinenti i tre macro-settori dell'istruzione superiore, della viabilità e della gestione ambientale, ha potenziato in questi anni il proprio ruolo di "casa dei comuni", puntando proprio a supportare i municipi e a "fare sistema" per restare vicini ai cittadini di tutti e 60 i comuni. Lo abbiamo fatto fin dal 2017, con la prima amministrazione provinciale che ho guidato come Presidente della Provincia, e lo stiamo facendo ancora di più adesso con una collaborazione con gli amministratori locali che va oltre gli schieramenti politici. Come Provincia abbiamo infatti scelto di lavorare uniti per dare una risposta concreta alle forti preoccupazioni per il futuro della nostra economia. Trovare soluzioni, modalità e risorse per consentire al nostro territorio di ripartire sono la priorità, oltre ogni appartenenza politica. Un impegno che stiamo promuovendo anche ponendosi in modo costruttivo con tutti gli Enti territoriali.

Può raccontarci qualcosa in più sulle iniziative che nel concreto la Provincia ha messo o sta mettendo in campo?

In questi anni la Provincia ha lavorato in sinergia con i Comuni per andare ad intervenire con lavori pubblici ad hoc sulle situazioni di maggior criticità. Lo abbiamo fatto nel settore scolastico con importanti lavori straordinari di ristrutturazione e adeguamento sia in Istituti Superiori viterbesi, come il "Savi", il "Da Vinci" e il "Buratti", che in altri Istituti di Secondo Grado della Provincia come a Ronciglione o Montefiascone. Consistenti sono stati gli interventi sulle strade. La recente approvazione a settembre del Programma straordinario Integrativo di manutenzione della rete viaria ci consentirà di realizzare ulteriori 45 interventi sulle strade di competenza della Provincia di Viterbo per circa 140 km di pavimentazioni.

importante è anche l'impegno che la Provincia porta avanti in tema ambientale con la difesa e la tutela del suolo e la promozione di uno sviluppo ecosostenibile. In questo mi permetto di fare un plauso particolare al Comune di Oriolo Romano che si è sempre contraddistinto per lungimiranza e qualità delle azioni intraprese. Recentemente la Provincia di Viterbo, già interlocutore nella gestione delle criticità legate al conferimento della raccolta rifiuti, è riuscita grazie ad un attento lavoro di ricognizione dell'Unità di Progetto per l'Ambiente di concerto con il Settore Finanziario ad accertare risorse economiche assegnate ai Comuni della Provincia per l'implementazione della raccolta



differenziata porta a porta e la realizzazione di Isole Ecologiche. Tocco infine un tema che non rientra propriamente nella sfera delle competenze provinciali ma

che credo rappresenti il cuore di ogni società, che è l'impegno nel sociale e nella difesa delle persone. In questo campo sono nate iniziative come il progetto R.AF.F.A.E.L per promuovere la cultura della condivisione delle responsabilità di cura tra uomini e donne e sviluppo di un modello di conciliazione vita-lavoro nel territorio della Tuscia, e la campagna di comunicazione "No alla violenza contro le donne concordata tra tutti i comuni della Provincia". In questo periodo, inoltre, non posso non citare la forte collaborazione con la ASL di Viterbo. Una sinergia che ormai da mesi ci sta consentendo di agire in una emergenza per i nostri tempi senza precedenti.

Inevitabilmente, dato il periodo, abbiamo toccato il tema Covid-19. Cosa sta facendo la Provincia per fronteggiare questa emergenza.

L'Ente Provincia non ha delle competenze dirette in campo sanitario. Nonostante ciò essendo l'Istituzione che raccoglie tutti i Comuni è stata ed è ancora oggi un importante punto di raccordo e di scambio, dove confrontarsi e condividere decisioni ma anche paure. Quella che stiamo vivendo è una realtà faticosa e impegnativa in cui tutti i Sindaci della Provincia di Viterbo stanno facendo il possibile e l'impossibile per dare risposte concrete ai cittadini e mettere in campo tutte le misure per garantire la sicurezza della propria Comunità. Anche qui ad Oriolo Romano vedo quotidianamente un impegno straordinario da parte del Sindaco e dell'amministrazione

per gestire questo periodo complicato. Una responsabilità ci ha accumulata tutti stimolando il dialogo, il confronto e la insieme questa situazione, e la Provincia in questo ha un importante ruolo di coordinamento, appunto, come dicevamo prima, come “Casa dei Comuni”. L’impegno che di riflesso diventa essenziale in questa fase è anche agire per arginare le conseguenze economiche legate alla crisi

condivisione del lavoro. Lo stiamo facendo nei rapporti con la ASL e le forze dell’ordine per capire come contrastare sanitaria. In questo proprio la sinergia ci ha consentito di farci trovare pronti alla ripartenza mettendo in campo fin da subito lavori pubblici da stimolo all’economia e per migliorare i servizi, che è un impegno che continuiamo a portare avanti.

Il Territorio

Speciale Università Agraria

Approvato lo Statuto del Dominio Collettivo dell’Università Agraria

Uno strumento in più, nuovo e aggiornato, per rispondere alle esigenze degli utenti

Avevamo affrontato già in un precedente numero del nostro notiziario la problematica relativa agli Usi Civici con le novità introdotte dalla approvazione della legge 167 del 2017. Poiché questa nuova legge definisce in modo chiaro che l’Ente gestore del bene civico è dotato di “personalità giuridica di diritto privato” ne consegue che tutte le amministrazioni che governano gli usi civici, hanno l’obbligo di adeguare il proprio statuto a questa nuova disposizione legislativa.

L’Università Agraria di Oriolo nel mese di ottobre ha approvato il nuovo statuto secondo i contenuti della legge, modificando in particolar modo il sistema di elezione degli organi dell’Ente e la loro composizione. Con il nuovo statuto, composto di 34 articoli, l’Ente prende il nome di “Dominio Collettivo dell’Università Agraria di Oriolo Romano”, possono essere utenti tutti i cittadini, che ne fanno espressa richiesta scritta, residenti almeno da 5 anni, o che, avendo risieduto ad Oriolo per un periodo superiore a 10 anni, abbiano perso la residenza per trasferimento e poi sono ritornati ad essere residenti. Il corpo elettorale è costituito dagli utenti iscritti nella lista elettorale aggiornata a 30 giorni prima della data delle elezioni. Sono organi dell’Ente, l’Assemblea degli utenti, la Delegazione dell’Assemblea degli utenti, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Collegio dei Probiviri. L’Assemblea è composta da tutti gli utenti iscritti ed ha la funzione di eleggere i membri della Delegazione dei rappresentanti degli



utilizzati nel numero di 12. La Delegazione dei rappresentanti degli utenti svolge le funzioni di approvazione del bilancio, modifiche dello statuto, ha competenza sulle richieste di mutamento di destinazione d’uso, inoltre elegge il Consiglio di amministrazione nel numero di 5 membri. La Delegazione dei rappresentanti degli utenti è coordinata da un Presidente nella persona del delegato che ha preso più voti rispetto agli altri. Il Consiglio di amministrazione è l’organo esecutivo e gestionale dell’Ente ed ha tutti i poteri di ordinaria e

straordinaria amministrazione, elegge tra i propri 5 membri il Presidente che ha la rappresentanza legale e negoziale dell’Ente, il Presidente inoltre sovrintende al funzionamento dei servizi e alla corretta esecuzione degli atti. Un’altra novità è la istituzione del Collegio dei probiviri composto da 3 membri eletti dalla Delegazione dei rappresentanti degli utenti. I probiviri debbono avere particolare autorità morale, uomini onesti che sono investiti di poteri giudicanti e arbitrali sugli eventuali contrasti interni tra utenti ed Ente e sui rapporti con altri Enti. La sua funzione è quella di controllare il rispetto delle norme statutarie etiche e deontologiche da parte di tutti gli organi dell’Ente. Possono candidarsi ad essere eletti, gli utenti in possesso di questi requisiti con almeno 10 anni di iscrizione.

Lo statuto ha la sua efficacia dopo che sono trascorsi 30 giorni di pubblicazione. Considerato che il nostro statuto è stato pubblicato il giorno 9 novembre, avrà validità a partire dal 10 dicembre 2020. Trascorso questo termine il Presidente può convocare le elezioni per il rinnovo delle cariche che debbono svolgersi non prima di 45 giorni dalla affissione dei manifesti di convocazione. Dal 45° giorno prima delle elezioni e fino al 20° giorno ogni utente può presentare singolarmente la sua candidatura, le elezioni si svolgeranno nell’arco di una giornata dalle ore 9 alle ore 20. Si possono esprimere fino ad un massimo di 4 preferenze tra i cittadini che si sono candidati. Risulteranno eletti come delegati dell’Assemblea degli utenti le 12 persone che singolarmente hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. Il nuovo Statuto dell’Università Agraria, è consultabile sul sito uniagrariaorioloromano.altervista.org